

CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE PER PERSONE ANZIANE - ONLUS

Sede legale: VIA DON VITTORIO VOLPI SARONNO VA

Partita IVA e CF 02673060121

Forma giuridica; FONDAZIONE

Iscritta al Registro Imprese della provincia di Varese al Rea VA-279228

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: "C"



Bilancio sociale al 31/12/2024

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente che lo ha redatto, attraverso il quale i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders.

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può favorire lo sviluppo, all'interno di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la mission, è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono:

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha utilizzato i seguenti standard di rendicontazione:

- "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- "standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale", secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

- Per una migliore comprensione del processo e della metodologia di rendicontazione, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni: i valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione Casa di Riposo Intercomunale, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, gestisce una RSA accreditata e contrattualizzata per 108 posti letto per ospiti non autosufficienti, inaugurata nel 2002 a Saronno come risposta delle Amministrazioni Comunali dei Comuni Fondatori al bisogno delle comunità locali di accoglienza residenziale di persone non autosufficienti non assistibili al domicilio in quanto bisognose di elevata protezione socio-sanitaria.

Si è trattato di una risposta con un forte orientamento etico, con la quale la comunità territoriale ha inteso prendersi cura dei propri anziani in un contesto di riconoscenza e solidarietà intergenerazionale, assumendo consapevolmente il mandato consegnato dai Comuni Fondatori SARONNO, UBOLDO, CISLAGO, SOLARO, CERIANO LAGHETTO, COGLIATE, MISINTO (art. 2 dello Statuto - nota n. 1), FO.C.R.I.S. ritiene utile e necessario esplicitare la missione della Residenza per anziani non autosufficienti (la ragion d'essere e i valori ai quali si ispira) per farne discendere coerenti linee di indirizzo gestionale.

La Fondazione opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha lo scopo prioritario di assistere le persone anziane, disabili o a rischio emarginazione. L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge di perseguire il proprio scopo attraverso la gestione della RSA presso la sede di Via Volpi a Saronno, nell'ambito territoriale e normativo della Regione Lombardia.

L'ente esercita le sopra citate attività di interesse generale, individuate nell'art. 2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017: "C", e non svolge attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'ente aderisce alla rete associativa "UNEBA" organizzazione di categoria del settore sociosanitario, assistenziale ed educativo.

Dall'anno 2015 è attivo anche il servizio di RSA APERTA.

Struttura, governo e amministrazione

I Fondatori: Comuni di SARONNO, UBOLDO, CISLAGO, SOLARO, CERIANO LAGHETTO, COGLIATE, MISINTO.

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della Fondazione.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento al Consiglio di amministrazione lo statuto prevede, all'articolo 6, che la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto:

- a) dal Presidente, nella persona del Sindaco del Comune di Saronno o suo delegato;
- b) da n. 4 Consiglieri designati dal Sindaco del Comune di Saronno;
- c) da n. 6 Consiglieri nella persona dei Sindaci o loro delegati dei Comuni di Ceriano Laghetto, Cislago, Cogliate, Misinto, Solaro, Uboldo.

Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione del patrimonio ed al raggiungimento delle finalità della Fondazione nel modo che ritiene più confacente alla necessità, in rapporto alle possibilità economiche e finanziarie.

Il Presidente e i Consiglieri durano in carica tanto quanto l'Amministrazione Comunale da cui provengono. Al termine dell'esercizio il Consiglio di amministrazione era composto dal Presidente e 10 consiglieri.

Attualmente esso è composto dal Presidente e 10 consiglieri.



Credits: Sara Scaramuzza

**Composizione Consiglio di Amministrazione
AL 31 DICEMBRE 2024**

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Stefano Barcellini	Presidente	14/04/2022	Fino alla revoca	Art 10 Statuto	BRCSFN62S29I441J
Massimiliano Occa	Consigliere di Amministrazione	01/07/2024	Fino alla revoca	Art 8 Statuto	CCOMSM88H22B639P
Fusaro Marco	Consigliere di Amministrazione	22/06/2023	Fino alla revoca	Art 8 Statuto	FSRMRC78D04I441T
Roberto Spreafico	Consigliere di Amministrazione	16/12/2020	Fino alla revoca	Art 8 Statuto	SPRRRT64E15A940R
Cesare Cenedese	Consigliere di Amministrazione	16/12/2020	Fino alla revoca	Art 8 Statuto	CNDCSR51M01G103X
Ferdinando Cortese	Consigliere di Amministrazione	16/12/2020	Fino alla revoca	Art 8 Statuto	CRTFDN47R26F839U
Serena Nasta	Consigliere di Amministrazione	09/08/2024	Fino alla revoca	Art 8 Statuto	NSTSRN79H44I441M
Matteo Piuri	Consigliere di Amministrazione	14/06/2019	Fino alla revoca	Art 8 Statuto	PRIMTT76C30C933T
Brolì Chiara	Consigliere di Amministrazione	07/12/2021	Fino alla revoca	Art 8 Statuto	BRLCHR81H65L319X
Ceriani Paola Rosa	Consigliere di Amministrazione	30/11/2021	Fino alla revoca	Art 8 Statuto	CRNPRS66R43G103G
Dario Lonardoni	Consigliere di Amministrazione	24/05/2022	Fino alla revoca	Art 8 Statuto	LNRDRA47A29L781I

Per l'Organo di controllo lo statuto prevede all'articolo 12 l'istituzione di un Collegio dei Revisori, con la funzione di controllare la regolarità amministrativa e contabile, in numero di cinque di cui tre effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio Comunale del Comune di Saronno (due revisori effettivi ed uno supplente) e dal Consiglio Comunale di Uboldo (un revisore effettivo ed uno supplente) in quanto comuni con maggiori quote di rappresentanza nella costruzione della Struttura per anziani. Il Collegio dei Revisori redige la relazione al rendiconto. Le relazioni ed i verbali delle riunioni del Collegio sono riportati su apposito libro-verbali debitamente sottoscritti dai Revisori. I Revisori durano in carica 3 anni e non possono essere rieletti per più di una volta consecutiva.

Per ciascun componente dell'Organo di controllo è stato deliberato un compenso annuo di € 3.000,00, oltre iva (se dovuta) e contributo previdenziale.

All'Organo di controllo è attribuita la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 117/2017.

All'Organo di controllo non è attribuita la funzione di organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017, che è svolta dall'avv. Luca Degani.

Composizione Organo di controllo e soggetto incaricato per la revisione legale al 31/12/24:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato/	Codice fiscale
Ritrovato Pierluigi	Revisore legale	02/02/2023	02/02/2026	Art. 12 Statuto	€3000,00 annuo	RTRPLG82S10L319F
Savarese Stefano	Revisore legale	02/02/2023	02/02/2026	Art. 12 Statuto	€3000,00 annuo	SVRSFN72M06F839D
Carenzi Giovanni	Revisore legale	30/01/2023	30/01/2026	Art. 12 Statuto	€3000,00 annuo	CRNGNN71A29B300C
Capelletti Giordano	Revisore legale suppl.	02/02/2023	02/02/2026	Membro supplente	Membro suppl.	CPLGDN77R05L319F
Madaro Donato	Revisore legale suppl.	30/01/2023	30/01/2026	Membro supplente	Membro suppl.	MDRDNT66A30E038U

Riguardo all'attribuzione di altre cariche istituzionali lo statuto prevede all'articolo 11 che il Consiglio di Amministrazione nomini il Direttore Generale della Fondazione.

Attribuzione altre cariche istituzionali al 31/12/24

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Luigi Paolo Regalia	Direttore Generale	01/05/23		Art. 11 Statuto	RGLLPL71T09B300B

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati. Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari	Ospiti e famiglie	Socio-Sanitaria
Personale operante in struttura	Dipendenti e collaboratori	Socio-Sanitaria, amministrativa e di supporto
Organi statutari (Presidente, Consiglieri, DG, Revisori)	Consiglio di Amministrazione, Revisori dei Conti	Direzione Aziendale e Controllo
Comunità territoriali	Comuni Fondatori: Saronno, Uboldo, Cislago, Solaro, Ceriano Laghetto, Cogliate e Misinto	Socio-Sanitaria, Sociale ed amministrativa
Istituzioni pubbliche e private	Agenzia di Tutela della Salute (ATS), ASST di riferimento territoriale	Socio-Sanitaria ed amministrativa
Istituzioni pubbliche e private	scuole superiori del territorio, enti di formazione accreditati, cooperative sociali, associazionismo	Formazione, alternanza scuola lavoro, progetti di inserimento, progetti di socializzazione
Fornitori	Aziende della filiera di beni e servizi utili alle attività statutarie	Socio-Sanitarie, amministrativa e di supporto
Banche	Istituti di Credito	Accesso al credito

Persone che operano per l'ente

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla Fondazione per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

TIPOLOGIA RISORSA	DIPENDENTI FOCRIS				NON DIPEND FOCRIS	TOTALE OPERATORI
	NUMERO OP.	FT	PT	FTE		
Amministrativi	7	3	4	5,76	0	7
Medici	0	0	0	0	7	7
Infermieri	10	4	6	9	7	17
Fisioterapisti	1	0	1	0,86	3	4
Educatori/Animatori	0	0	0	0	3	3
ASA/OSS	0	0	0	0	53	53
Altri	0	0	0	0	10	10
TOTALE	18	7	11	15,62	85	103

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro UNEBA.

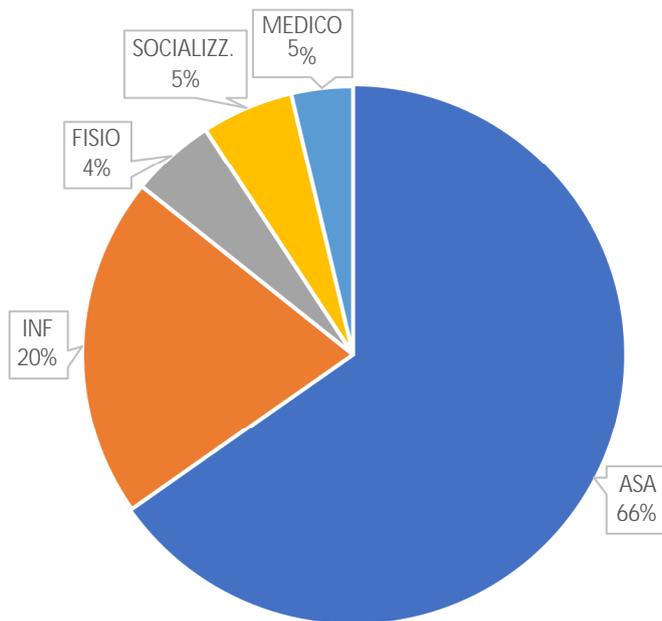
Con riguardo alle collaborazioni esterne si segnala il contratto per l'affidamento di servizi in essere con la Cooperativa Sociale Rembrandt per l'attività assistenziale, animativa, educativa, pulizie, lavanderia/stireria interne e lavanolo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 il corrispettivo versato per l'affidamento ammonta ad Euro 2.129.000,00

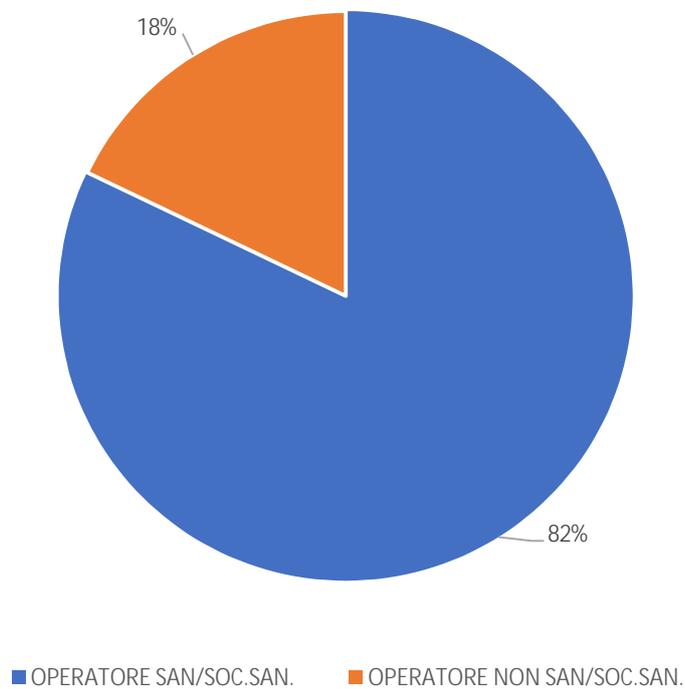
Di seguito alcuni grafici illustrano in modo percentuale alcune aree relative all'ambito "personale":

1. mix professionale operatori sanitari e sociosanitari, rapporti delle macrofamiglie professionali che compongono l'equipe di assistenza sociosanitaria della RSA secondo la normativa regionale di riferimento;
2. operatori san/soc.san e operatori diversi, rapporto tra le figure sociosanitarie e le altre professionali impiegate, a vario titolo, nel servizio;
3. modalità di contrattualizzazione, rappresentazione della varietà dei rapporti di lavoro;
4. forma contrattuale, rappresentazione dei contratti a tempo indeterminato e determinato, relativamente ai lavoratori dipendenti;
5. genere, rappresentazione genere operatori in servizio;
6. età, rappresentazione per categorie dell'età anagrafica degli operatori;
7. anzianità di servizio, rappresentazione per categorie dell'anzianità lavorativa degli operatori;
8. provenienza, rappresentazione della provenienza geografica degli operatori in servizio;

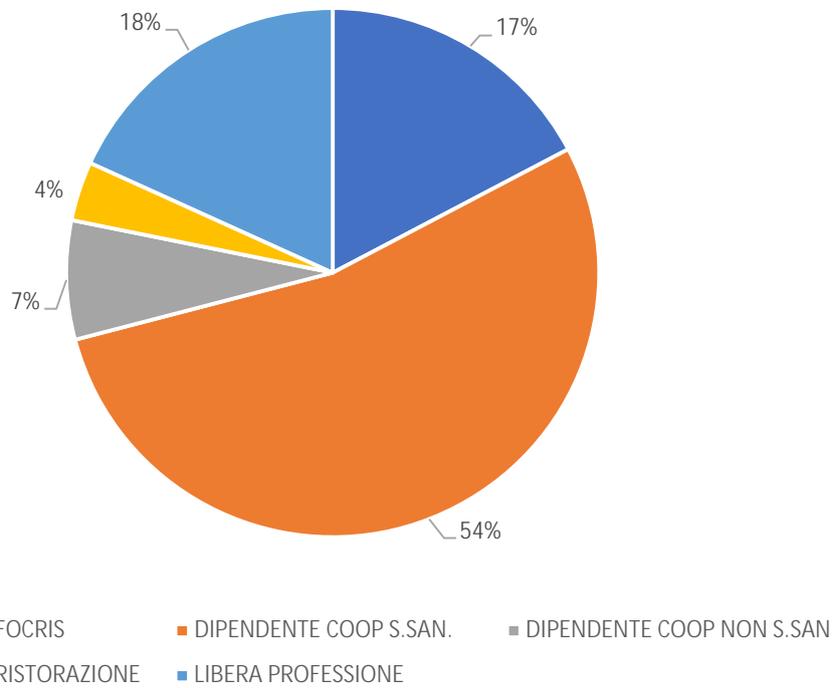
1 - MIX PROFESSIONALE OPERATORI SANITARI E SOCIOSANITARI



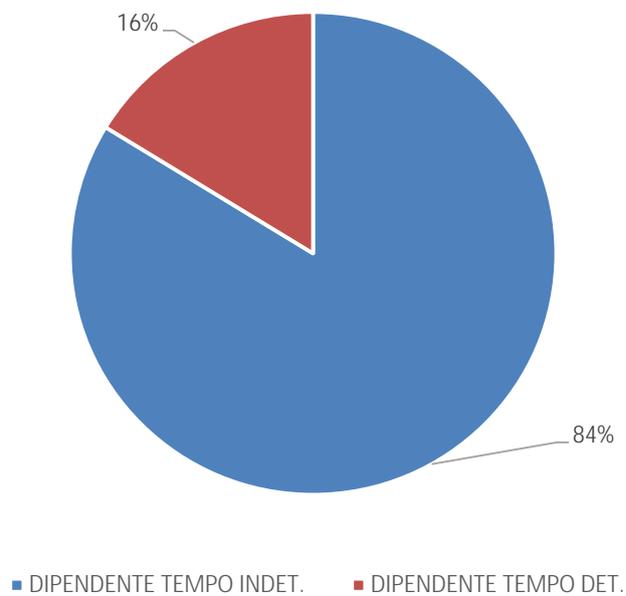
2 - OPERATORI SAN/SOC.SAN E OPERATORI DIVERSI



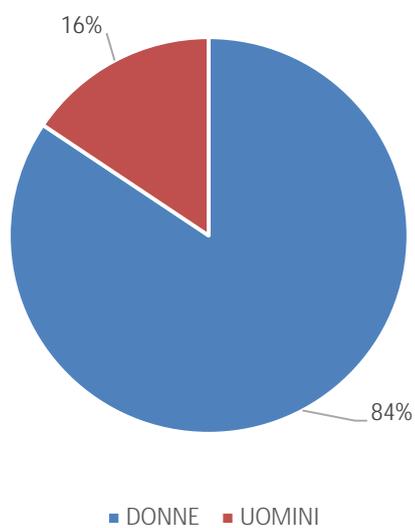
3 - MODALITÀ DI CONTRATTUALIZZAZIONE



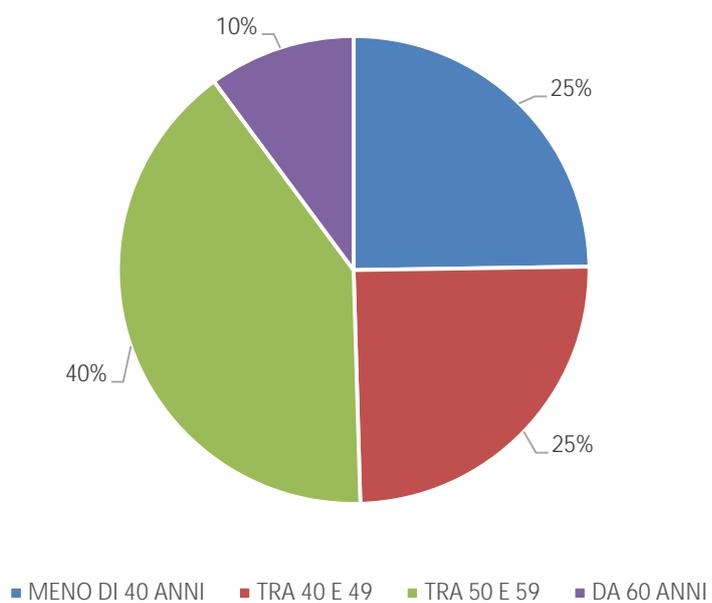
4 - FORMA CONTRATTUALE DIPENDENTI



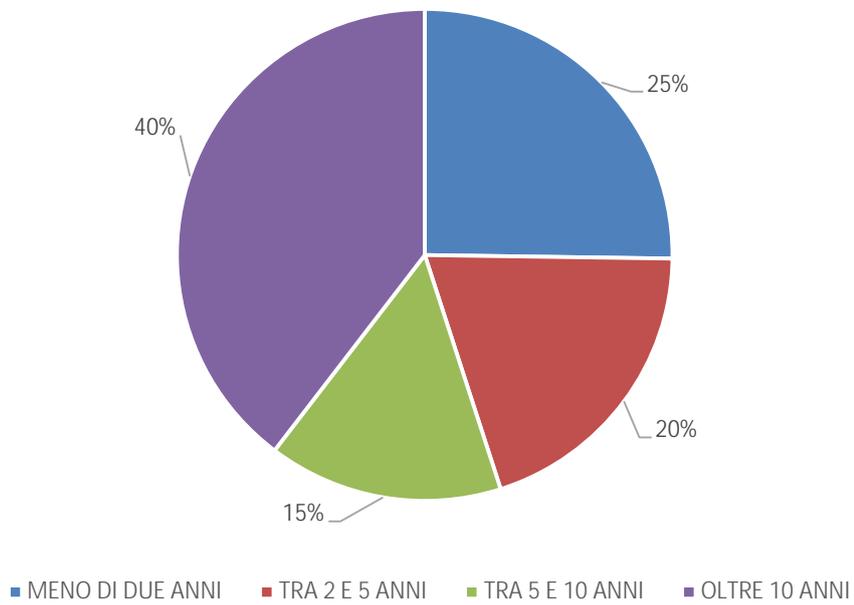
5 - GENERE



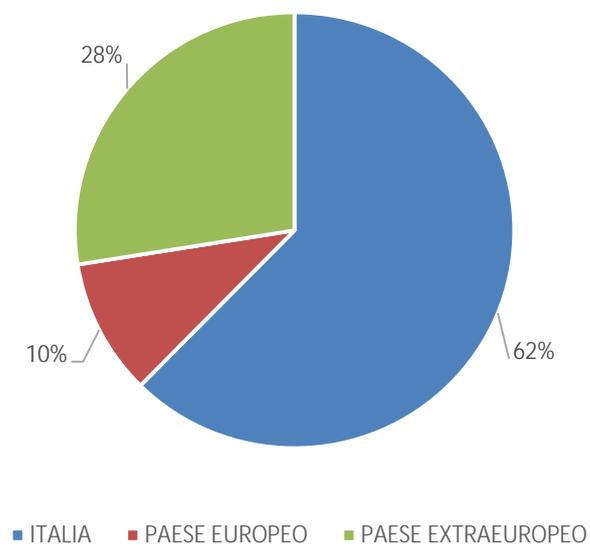
6 - ETA' DEGLI OPERATORI



7 - ANZIANITA' DI SERVIZIO



8 - PROVENIENZA DEGLI OPERATORI



Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati:

Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio	
Organo di Amministrazione	-
Organo di Controllo	11.419
Dirigenti	-
Associati	-
Totale	11.419

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1".

Importo	
Retribuzione annua lorda più bassa rapportata a FTE	18.457
Retribuzione annua lorda più alta rapportata a FTE	60.004
Differenza retributiva (rapporto)	3,25
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	Non superiore

L'ente non utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Il Codice Etico e il modello organizzativo

La Fondazione ha approvato e rispetta un Codice etico ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito Modello organizzativo di gestione e controllo sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma monocratica.

Il sito internet della Fondazione rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

Obiettivi e attività

Il principale obiettivo e missione della Fondazione Casa di Riposo Intercomunale, in risposta alle necessità della comunità territoriale di appartenenza, è quello di prendersi cura dei propri anziani in un contesto di riconoscenza e solidarietà intergenerazionale con un forte orientamento etico, la cui realizzazione è attuata attraverso la gestione della RSA: beneficiari dell'attività svolta dall'Ente, nel corso dell'esercizio considerato, sono state le persone anziane, disabili o a rischio emarginazione.

Le attività sociosanitarie, amministrative e di supporto svolte evidenziano la coerenza con le finalità dell'ente e il raggiungimento degli obiettivi di gestione programmati, individuati e perseguiti.

Si precisa inoltre che:

- L'ente non è in possesso di certificazioni di qualità.
- L'ente non ha deliberato nel corso dell'esercizio erogazioni filantropiche.
- All'interno dell'ente non esiste un comitato di rappresentanza degli ospiti e dei parenti.

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Ente ha gestito una Residenza Sanitaria Assistenziale che ha accolto n. 154 ospiti, per una saturazione del 99,48%.

Servizi di RSA e RSA aperta		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.4	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	Vedi CARTA DEI SERVIZI
A.5.5	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Vedi CARTA DEI SERVIZI
A.5.6	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	Vedi CARTA DEI SERVIZI

Beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti

Tipologia di ospiti e utenti della RSA		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)
A.5.4	Distinzione degli ospiti distinti per età e genere	46 uomini e 108 donne
A.5.5	Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	Vedi CARTA DEI SERVIZI

	GENERE	2024			2023			2022		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A.5.4	Distinzione degli ospiti per genere	108	46	154	109	39	148	113	35	148
	età media	88	83	87	89	83	86	83	88	85

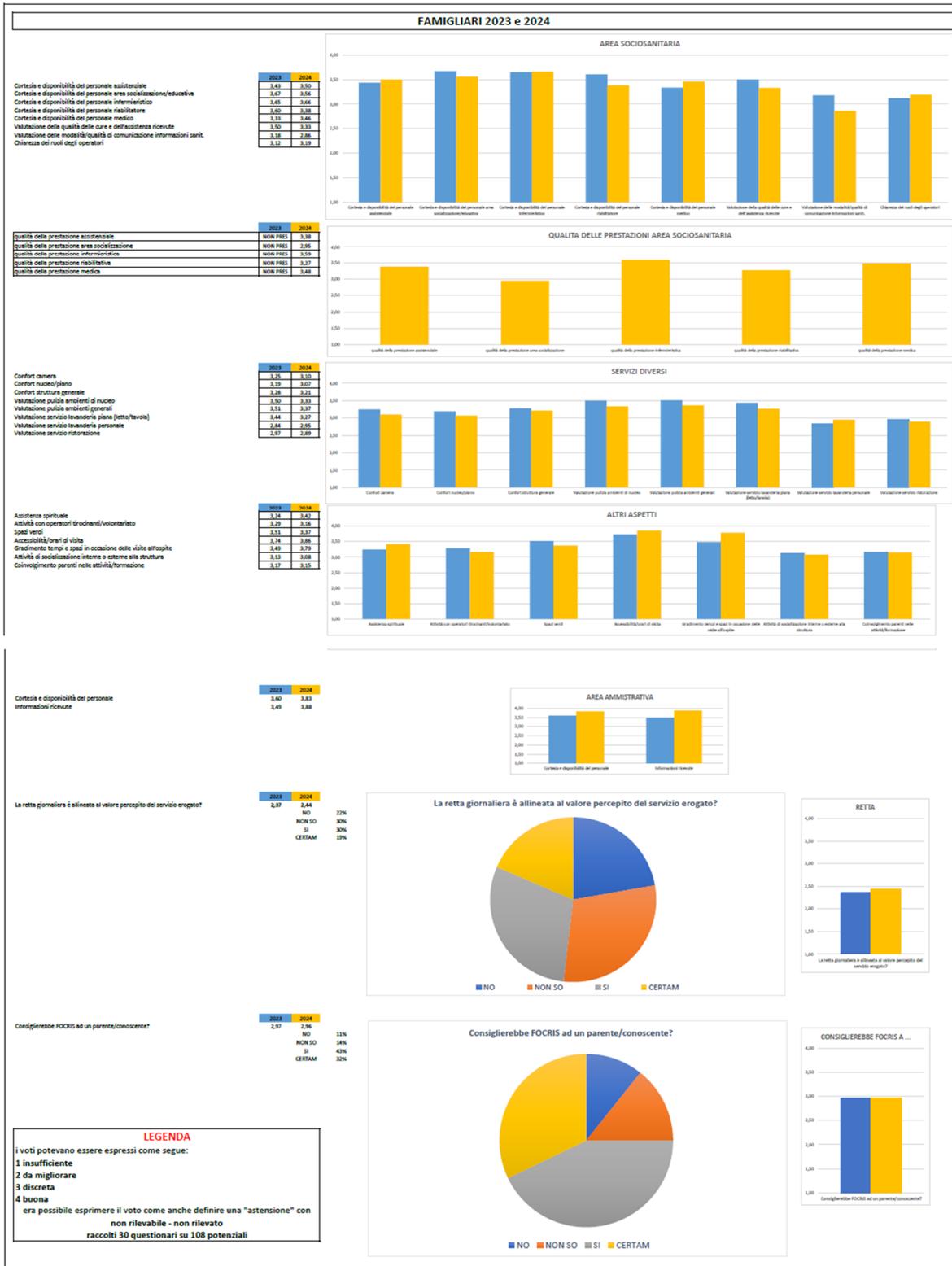
Attrattività dell'attività di RSA		
	Informazione richiesta	Informazione fornita (verifica del grado di attrattività della Fondazione)
A.5.6	Analisi degli ospiti per area geografica di provenienza presenti al 31/12/24	Ceriano Laghetto: 5 Cislago: 8 Cogliate: 8 Misinto: 0 Saronno: 60 Solaro: 10 Uboldo: 11 Fuori comune: 6
A.5.7	Numero di richieste di assistenza ricevute nell'anno	167
A.5.8	Numero di richieste in lista di attesa al 31/12/24	156
A.5.9	% richieste accolte su richieste ricevute	19,76%

		2024	2023	2022
A.5.7	Numero di richieste di assistenza ricevute nell'anno	167	121	141
A.5.8	Numero di richieste in lista di attesa al 31/12/24	156	150	162
A.5.9	% richieste accolte su richieste ricevute	19,76%	34,71%	32,62%

Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La Fondazione opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri stakeholders.

Con periodicità annuale sono raccolti dati concernenti la **soddisfazione degli ospiti e loro famigliari** in merito ai servizi forniti. La sintesi dell'indice elaborato nel 2024 è riassunta dai grafici che seguono, che illustrano i livelli di soddisfazione su alcune aree valutate dai famigliari, indagando sulle principali aree sanitarie, sociosanitarie, alberghiere e sulla valutazione complessiva del servizio:



Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da contributi pubblici e privati.

In particolare:

- TRASFERIMENTI pubblici sono rappresentati: per euro 1.769.331= dai contributi ATS INSUBRIA per "classi sosia ospiti" compartecipazione parte sanitaria per la RSA accreditata, per euro 76.362= dai contributi ATS INSUBRIA per servizio esterno RSA APERTA e per euro 1.908= dal contributo 5x1000.
- gli INCASSI DA PRIVATI sono rappresentati: per euro 3.207.179= dalle rette corrisposte dagli Ospiti accolti nella struttura, per euro 43.455= da erogazioni liberali da soggetti privati.

L'ente non svolge attività di raccolta fondi.

Quanto agli strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse, si precisa che l'Ente ha pubblicato sul suo sito istituzionale nella "SEZIONE TRASPARENZA" i dati relativi a contratti con Enti Pubblici e le liberalità ricevute nella modalità e termini previsti dalla legge.

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici.

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.190	1.154
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>8.190</i>	<i>1.154</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	4.792.388	4.889.772
2) impianti e macchinari	219.630	227.980
3) attrezzature	33.920	4.861
4) altri beni	73.991	12.673
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>5.119.929</i>	<i>5.135.286</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>5.128.119</i>	<i>5.136.440</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.690	9.261
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>9.690</i>	<i>9.261</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	198.733	157.249
esigibili entro l'esercizio successivo	198.733	157.249
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	13.902
esigibili entro l'esercizio successivo	-	13.902
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	2.666	359
esigibili entro l'esercizio successivo	2.666	359
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	58.216	5.531
esigibili entro l'esercizio successivo	58.216	5.531
<i>Totale crediti</i>	<i>259.615</i>	<i>177.041</i>

	31/12/2024	31/12/2023
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	176.763	262.684
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.540	594
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	178.303	263.278
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	447.608	449.580
D) Ratei e risconti attivi	23.116	21.049
<i>Totale attivo</i>	<i>5.598.843</i>	<i>5.607.069</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	6.825.268	6.825.268
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(3.912.066)	(3.925.279)
2) altre riserve	1.062.485	1.062.482
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>(2.849.581)</i>	<i>(2.862.797)</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	118.419	13.213
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>4.094.106</i>	<i>3.975.684</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	192.480	240.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>192.480</i>	<i>240.000</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	389.072	438.342
D) Debiti		
1) debiti verso banche	92.420	118.465
esigibili entro l'esercizio successivo	25.376	26.044
esigibili oltre l'esercizio successivo	67.044	92.421
2) debiti verso altri finanziatori	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	715.285	726.277
esigibili entro l'esercizio successivo	715.285	726.277
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	18.331	20.470
esigibili entro l'esercizio successivo	18.331	20.470
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.836	23.114
esigibili entro l'esercizio successivo	21.836	23.114
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	-	(43)
esigibili entro l'esercizio successivo	-	(43)
12) altri debiti	11.886	15.124
esigibili entro l'esercizio successivo	11.886	15.124
Totale debiti	859.758	903.407
E) Ratei e risconti passivi	63.427	49.636
Totale passivo	5.598.843	5.607.069

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	5.048.991	4.988.888	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.170.041	5.004.732
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	605.006	549.320	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	3.313.527	3.148.993	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	84.176	39.895	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	795.030	788.288	4) Erogazioni liberali	43.455	41.811
5) Ammortamenti	163.475	157.274	5) Proventi del 5 per mille	1.908	2.196
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	240.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.207.179	3.190.328
7) Oneri diversi di gestione	78.516	57.408	8) Contributi da enti pubblici	161	3.066
8) Rimanenze iniziali	9.261	7.710	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.845.693	1.702.817
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	61.955	55.253
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	9.690	9.261
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	5.048.991	4.988.888	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.170.041	5.004.732

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	121.050	15.844
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	5.048.991	4.988.888	Totale proventi e ricavi	5.170.041	5.004.732
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	121.050	15.844
	-	-	Imposte	(2.631)	(2.631)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	118.419	13.213

Informazioni ambientali

In considerazione del livello di rischi ambientali connessi all'attività dell'ente, nel presente paragrafo non vengono fornite informazioni con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte;
- politiche e modalità di gestione di tali impatti;
- indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.

in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Per quanto concerne le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione si fa presente che l'Ente si è dotato di un modello organizzativo ai sensi del D.lgs 231/2001, si fa pertanto rinvio ai protocolli elaborati e adottati dalla Fondazione e alle relazioni periodiche predisposte dall'Organismo di Vigilanza.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO¹

L'organo di controllo, per tempo in carica, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto, pur non essendo l'ente ancora iscritto al RUNTS, delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'Organo di controllo nella presente relazione al Bilancio Sociale, può attestare:

- ü che la Fondazione ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- ü che nell'attività di raccolta fondi, la Fondazione ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- ü che la Fondazione non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:

- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
- è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 15 aprile 2025 e verrà reso pubblico con la pubblicazione sul sito internet della struttura



www.focris.it

¹ Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: a) per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di: svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14), avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15), con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); b) per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e) ; Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.